

di Matteo Femia

D GORIZIA

La statua di Massimiliano d'Asburgo, simbolo di Cormons, in piazza Libertà con una bandiera in mano e una sciarpa al collo, tutto rigorosamente grigiorosso. È questa l'immagine che riassume la festa durata tutta la notte (alle 10 di ieri mattina c'era qualcuno che doveva ancora andare a dormire...) per una Cormonese che abbraccia la Prima categoria dopo il successo per 2-0 sul campo del Primorje nella penultima giornata di campionato. La vittoria sul campo triestino ha significato infatti il raggiungimento dell'aritmetica certezza di aver vinto il campionato: la Gradese, bloccata dal pari interno per 1-1 contro la Roianese, è staccata infatti ora ben sette punti, divario incolmabile con soli 90 minuti ancora da giocare. «È stata la vittoria di un gruppo fantastico – spiega con quel filo di voce rimasto dopo una notte di bagordi il dirigente Diego Picelli – al termine di una stagione eccezionale. La partita contro il Primorje è stata giocata a bassi ritmi, non è stata bellissima, ma siamo riusciti a portare a casa il risultato che volevamo, la vittoria, grazie ai gol di Fabbro e Losetti: lì è poi potuta finalmente iniziare la grande festa. È stato un campionato strano, in cui abbiamo cominciato a crederci nel corso dell'anno sempre più, man mano che vedevamo di poter riuscire a restare in alto».

Il grande artefice del miracolo-Cormonese è stato mister Max Bertossi. «È stata una soddisfazione immensa – commenta – perché arrivata al termine di una stagione piena di emozioni, iniziata in sordina e nella quale pian piano la squadra è cresciuta sempre più. La differenza è stata fatta dall'assenza di alcun peso psicologico: nessuno ci chiedeva la promozione, e giocando con la mente sgombra abbiamo raggiunto questo grandissimo risultato. Un grazie alla società e a tutto il gruppo: non c'è qualcuno che sia stato più bravo degli altri, tutti hanno dato il massimo, sono orgoglioso di questi ragazzi e spero che restino tutti il prossimo anno in Pri-



La statua di Massimiliano a Cormons con sciarpa e bandiera grigiorosse per festeggiare la promozione in Prima

Lunga notte di festa per la Cormonese promossa in Prima

Il verdetto anticipato grazie alla vittoria in casa del Primorje Gradese e Mariano si contendono un posto ai play-off

ma categoria». Un obiettivo che ora tenderanno di agguantare anche altre due formazioni isontine: la Gradese dovrà guardarsi le spalle dal ritorno del Mariano, che con il successo per 2-1 a San Canzian firmato dalle reti di Dindo e Matteo Bortolus ha appaiato i mamuli al secondo posto.

«Un'ottima prestazione per noi – spiega il ds marianese Roberto Peroni – abbiamo reagito alla grande dopo la delusione in Coppa e la squadra ha di-

mostrato di stare molto bene fisicamente. Ora vogliamo conquistare la Prima tramite i play-off». Negativa invece l'ultima casalinga del Mossa, che con la sconfitta per 4-2 contro il Sistiana (doppietta di Cecotti) deve dire addio alle speranze di promozione con gli spreggi. Chiude bene invece il Piedimonte, vittorioso per 3-1 contro il Fiumicello (a segno Paziente, Bregant e Maurençig): «I nostri avversari si sono presentati sul nostro campo

con una squadra piena di ragazzini – spiega il tecnico canarino Alessandro Soffientini – e senza grandi motivazioni: noi invece ci tenevamo a chiudere con una vittoria la stagione davanti al nostro pubblico. La squadra ormai da tempo gioca un buon calcio, sono molto soddisfatto». Il Moraro invece saluta i propri tifosi con un'altra sconfitta: stavolta è lo Jarja Gaja a passare con un pirotecnico 3-2.